CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: SENZA FISSA DIMORA: FASTIDIOSE PRESENZE SOTTO I PORTICI DEL CENTRO O PERSONE DA AIUTARE? - PRIMO FIRMATARIO CURATELLA

Il sottoscritto Consigliere Comunale

PREMESSO CHE

- Nel mese di febbraio hanno perso la vita due persone senza fissa dimora, Mostafa Hait Bella e Radu Chirinbuta;
- La notizia della loro morte ha scosso l'intera città e interrogato la coscienza collettiva su cosa si sarebbe potuto fare per evitarle;

CONSIDERATO CHE

- È responsabilità delle Istituzioni affrontare la questione degli homeless e trovare soluzioni, in particolare nel periodo invernale, quando il freddo diventa un pericoloso nemico e la principale minaccia per chi vive sulla strada;
- L'Amministrazione ha proposto i dormitori quale soluzione principale, affiancati dall'Ambulatorio sociosanitario e dalle mense pubbliche;
- Come ogni anno, per i mesi invernali la Diocesi ha messo a disposizione proprie strutture per aumentare i posti disponibili, una collaborazione ancora più preziosa in questo periodo, in cui la capienza ordinaria degli spazi è ridotta per garantire il distanziamento interpersonale;

TENUTO CONTO CHE

- Il mondo delle persone senza fissa dimora è complesso e sfaccettato. Le soluzioni standardizzate e semplicistiche non riescono ad essere risolutive, e molti clochard non accettano l'offerta di accoglienza notturna temporanea come attualmente organizzata;
- È necessario andare oltre risposte omologate, aprendo un canale privilegiato di dialogo con ciascuno e intervenendo non solo sulla persona ma anche "intorno" alla persona;
- All'Amministrazione si chiede sensibilità e un'azione che non sia solo di sostegno materiale,

mense e dormitori, ma anche di supporto psicologico per consentire il riappropriarsi di un percorso di vita personale e sociale che si è interrotto;

SOTTOLINEATO CHE

lo stesso Arcivescovo di Torino, Cesare Nosiglia, durante un'omelia ha affrontato il tema dichiarando "abbiamo assistito alla diatriba su come trattarli, dimenticando che si tratta di persone che hanno gli stessi diritti come ogni altro cittadino";

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere:

1. Se le due persone in questione abbiano in passato frequentato i servizi di accoglienza notturna del Comune di Torino oltre che frequentato mense. Nel caso, quali e in quali periodi;
2. Quali servizi della Città di Torino li seguissero, anche dal punto di vista di un supporto psicologico;
3. Se fossero presenti tra le persone senza fissa dimora allontanate dal centro città dalle forze dell'ordine, le cui coperte ricevute dai volontari e relativi oggetti personali sono state successivamente raccolte e smaltite come rifiuti;
4. Se fossero seguiti dai servizi sociali della Città, con quali misure di sostegno, se fosse stato strutturato un progetto personalizzato e, nel caso, come stesse procedendo.

Torino, 02/03/2021

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Cataldo Curatella